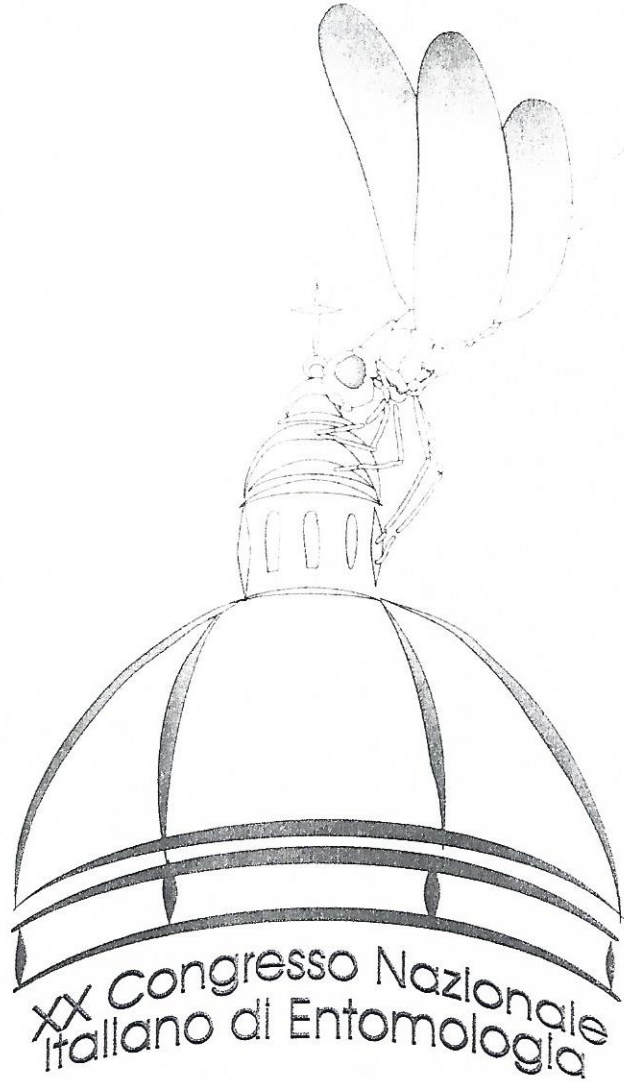


XX Congresso Nazionale Italiano di Entomologia  
Perugia - Assisi 13-18 Giugno 2005



Proceedings

**EUSCHOENGASTIA DONALDI KEPKA, 1958 (ACARI: TROMBICULIDAE), UN  
ECTOPARASSITA DEL GATTO, NUOVO PER L'UMBRIA.**

**M. Principato<sup>1</sup>, B. Marconi<sup>2</sup>, I. Moretta<sup>2</sup>, F. Lisi<sup>2</sup> & N. Samra<sup>2</sup>**

<sup>1</sup>Dipartimento di Scienze Biopatologiche ed Igiene delle Produzioni Animali e Alimentari, Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Veterinaria, Perugia, Italia.

<sup>2</sup>Medico Veterinario

*Euschoengastia donaldi* Kepka, 1958 è un acaro prostigmato parassita, poco conosciuto, appartenente alla famiglia *Trombiculidae*. Attualmente non c'è, in letteratura, alcun lavoro scientifico che ne indichi la distribuzione in Italia, gli animali-ospiti e il tipo di lesione che è in grado di determinare. Il genere *Euschoengastia* Ewing, 1938 è, invece, conosciuto in tutto il mondo per le numerose specie in grado di determinare prurito e problemi dermatologici nell'uomo. In Asia sud orientale, soprattutto, alcune specie parassite dei ratti, come *E. andyi*, possono trasmettere *Rickettsia typhi* e *Rickettsia tsutsugamushi*, agente eziologico di una malattia epidemica dell'uomo caratterizzata da eruzione generalizzata, adeniti, splenomegalia, febbre elevata con cefalea, congiuntivite e fotofobia. *E. donaldi* è stata da noi ripetutamente isolata da alcuni gatti in Umbria, nei dintorni di Perugia. Le larve parassite, di colore nettamente arancione, erano distribuite intorno agli occhi, al naso e, soprattutto, nelle pliche cutanee del padiglione auricolare esterno. Qui avevano determinato numerose piccole lesioni a carattere ulcerativo di colore rosso-arancione. Gli acari si presentavano sempre in gruppi concentrati su piccoli lembi di cute ed apparivano immobili, finché non venivano estratti per essere poi immersi in acido lattico e, quindi, preparati su vetrino con la soluzione di Berlese. *E. donaldi* presenta un idiosoma di 600 µ di lunghezza, con placche oculari ovali poste ai lati dello scudo propodosomale dorsale, di forma pressoché trapezoidale. Si può differenziare dalla comune *Neotrombicula autumnalis* (Shaw, 1790) per la presenza di due organi pseudo-stigmatici di forma globosa nella parte mediale dello scudo, al posto delle setole a funzione sensoria (tricobotri) e per i cheliceri dritti e non ricurvi lateralmente. Femore palpale tipicamente sporgente lateralmente; arti terminanti con due lunghi artigli: setole, comprese quelle idiosomali, chiaramente pluriramificate. L'infestazione, da noi osservata in ottobre, si è protratta fino a maggio, con continue reinfestazioni, nonostante i gatti fossero stati ripetutamente trattati con piretroidi. L'infestazione da *E. donaldi* nel gatto lascia supporre che pure i ratti della zona possano albergare il parassita, e che questo possa fungere da serbatoio e, quindi, da vettore di *Rickettsia* e di altri agenti patogeni per l'uomo, come avviene in molti Paesi Asiatici.

Parole chiave: organi pseudo-stigmatici, vettore, prurito.